**COMUNICATO STAMPA**

Con cortese preghiera di pubblicazione e condivisione

Istituto Alcide Cervi, Gattatico (Reggio Emilia)
11 maggio 2021

**Istituto Cervi:**
**incontro online tra parlamentari italiani e birmani sulla situazione in Myanmar**
***Ha condotto l’incontro Albertina Soliani, Presidente dell’Istituto Alcide Cervi. Tra i presenti il Sen. Pier Ferdinando Casini, l’On. Piero Fassino e l’On. Laura Boldrini. Ribadita la necessità di un sostegno politico della comunità internazionale in favore del CRPH, il Parlamento eletto nelle ultime elezioni, contro la dittatura militare.***

Martedì 11 maggio 2021, alcuni parlamentari del Myanmar, in clandestinità, hanno dialogato in videoconferenza con Senatori e Deputati italiani in un incontro promosso dall’Istituto Alcide Cervi, chiamato “Per la democrazia in Myanmar, il ruolo dei Parlamenti”. Ha condotto il collegamento la Presidente dell’Istituto, **Albertina Soliani.**

Per il Parlamento italiano erano presenti: il Sen. **Pier Ferdinando Casini** (Per le Autonomie), l’On. **Piero Fassino** (Partito Democratico), l’On. **Laura Boldrini** (Partito Democratico), il Sen. **Lucio Malan** (Forza Italia), il Sen. **Roberto Rampi** (Partito Democratico), l’On. **Paolo Formentini** (Lega), l’On. **Iolanda Di Stasio** (Movimento 5 Stelle), e il Sen. **Adolfo Urso** (Fratelli d’Italia).

I parlamentari italiani hanno espresso il loro sostegno all’attività del **CRPH** (Committee Representing Pyidaungsu Hluttaw), che rappresenta i parlamentari eletti nelle elezioni politiche dell’8 novembre 2020, prima del golpe militare del 1° febbraio scorso. I parlamentari del Myanmar hanno illustrato la situazione drammatica del loro Paese, la repressione brutale dei militari e l’urgenza di fermarla, la necessità del sostegno politico della comunità internazionale, e dell’attivazione di aiuti umanitari.

È stata riconosciuta da tutti la straordinaria unità di azione realizzata dal movimento di disobbedienza civile (CDM) in Myanmar, dal CRPH e dal nuovo Governo di Unità Nazionale (NUG) che comprende ministri rappresentati della Lega Nazionale per la Democrazia (NLD), dei vari gruppi etnici e della società civile. Si è convenuto sulla necessità di proseguire il dialogo iniziato per sostenere la ripresa del percorso democratico in Myanmar.